

Da Assarmatori, Confitarma e Federagenti un grido d'allarme al Governo

12 Marzo 2020 - 18:37



Oggi i presidenti di Assarmatori, Stefano Messina, di Confitarma, Mario Mattioli, e di Federagenti, Gian Enzo Duci, hanno inviato ai ministri delle Infrastrutture e Trasporti, degli Affari Esteri e della Salute [una lettera a firma congiunta](#) per richiedere interventi urgenti per il settore del trasporto marittimo colpito dall'emergenza Coronavirus.

Le tre associazioni di categoria nella missiva scrivono che “le problematiche che riguardano i trasporti marittimi sono numerose ed è urgente individuare soluzioni adeguate a garantire l’operatività delle navi e la regolarità dei traffici”. Assarmatori, Confitarma e Federagenti hanno allegato a questa lettera un elenco di criticità (le più importanti) “che il comparto sta riscontrando a livello operativo sin dall’adozione delle prime misure straordinarie adottate dal Governo e che nel progredire della crisi si sono fate via via più stringenti”.

Nell'elenco figurano la chiusura dei porti esteri alle navi italiane, il rischio di emarginazione dell'Italia dalle rotte mondiali e di approvvigionamento, l'impossibilità di effettuare l'avvicendamento degli equipaggi, la scadenza dei certificati e attestazioni Imo dei marittimi italiani, l'impossibilità di svolgere le visite sanitarie, le commissioni di visita per i rinnovi dei certificati, le commissioni di visita tecnico-sanitarie, le procedure di imbarco sul territorio italiano, le navi passeggeri oltre che le autostrade del mare, il divieto di sbarco nei porti dalle navi da crociera.

LEGGI la [**Lettera di Assarmatori – Confitarma – Federagenti sull'emergenza Coronavirus**](#)